Anno VII. Udine — Mercoledì 16 Ottobre 1889. N. 247.

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati. —

Un numero arretrato Centesimi 10

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

Il Disco so di C ispi

Riservandoci riferire per sommi capi i commenti che la stampa italiana farà sul discorso dell'on. Crispi a Palermo, non possiamo però tacere le nostre prime impressioni che si riassumono in queste:

L'on. Presidente del Consiglio, non poteva a parer nostro mostrarsi nè più abile nè più felice nel suo recente discorso che costituisce da per sè solo un'avvenimento politico della più alta importanza.

Splendido invero è il brano di quel discorso là ove accenna ai nostri rapporti con la Chiesa. In ciò Crispi non poteva essere più esplicito nè più risoluto. L'intangibilità di Roma vi è in esso riaffermata solennemente. Crispi sostenendo che lo Stato deve combattere per la ragione unicamente, lasciando che la Chiesa pensi spiritualmente ai casi suoi, e cioè a rifarsi con le sue forze sul tempo, a paralizzare i quattro secoli di vittoria del libero esame, — ha completamente distrutto ogni idea di conciliazione, interpretando così mirabilmente il pensiero dell'Italia moderna e necessariamente democratica, anzi facendolo suo in ogni parte.

Anche sulla ricostituzione dei partiti egli si è difeso abilmente, benchè forse i fatti non diano completa ragione alle sue parole.

Per quel che riguarda poi la politica estera, e precisamente le alleanze, egli non ha fatto che ripetere quel che disse ancora, quantunque sieno pur belle le frasi che l'Italia non farà nè una politica servile nè una politica provocatrice. La prima sarebbe vergognosa, la seconda infame.

È indubitato però che nel complesso del suo discorso l'on. Crispi s'è senza dubbio attirato a sè molte simpatie disarmando molte opposizioni, e s'è affermato forse mai come ora un uomo di stato di indubbio valore, certo, ad onta de' suoi scatti improvvisi e delle sue tendenze assorbenti e dittatoriali, il più forte che si possa contare tra noi.

UNA CIRCOLARE DI FORTIS

SULLE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Dall'on. Alessandro Fortis, sottosegretario di Stato pel ministero degli interni fu diramata ai Prefetti la seguente circolare che riscuoterà il plauso generale, e, che perciò pubblichiamo integralmente:

« In virtù della legge comunale e provinciale 10 febbraio 1889, i Consigli amministrativi stanno per rinnovarsi interamente sopra una più larga base di elettorato e di eleggibilità.

È agevole scorgere tutta l'importanza di una tale riforma e della sua retta applicazione.

Lo Stato ha un interesse supremo a veder sorgere dal suffragio popolare una buona e forte organizzazione delle provincie e dei comuni, che è condizione di ordine, di prosperità, di progresso.

Le popolazioni a buon diritto invocano amministratori che diano sicurezza di una saggia trattazione degli affari, di una ponderata distribuzione degli oneri e dei benefizi, di un'equa soddisfazione dei bisogni ed interessi comuni.

Giova sperare che i nuovi elementi chiamati a partecipare alla vita pubblica locale, la renderanno più attiva e vigorosa, con grande vantaggio del regime libero e della educazione dei cittadini all'esercizio delle incombenze amministrative.

Nelle lotte che si preparano è naturale il prevedere che le diverse tendenze a cui s'informa la politica, si contrasteranno il primato anche nel campo amministrativo; poichè ogni grande partito professa idee proprie anche in fatto di ordinamenti civili e tende anche ad impadronirsi dell'influenza che ai poteri provinciali e comunali va naturalmente congiunta.

Ma dall'agitazione dei partiti, contenuta nella giusta misura dalla legge e dalla pubblica opinione, non sono a temersi perniciose conseguenze. L'azione di questo o di quel partito non potrà conseguire un'indebita preponderanza se non laddove s'incontri nella indifferenza dei più.

Il vero pericolo deve ravvisarsi nella estensione degli elettori, la quale rende possibile il successo delle minoranze, alle quali pure la legge, con liberale intendimento, assegna una congrua rappresentanza.

L'astensione toglierebbe valore ai risultati elettorali, se pure non li falsasse completamente; e le amministrazioni che si costituissero in condizioni così sfavorevoli, non sostenute dalla fiducia generale, condurrebbero una vita difficile ed irrequieta, senza la forza necessaria a promuovere efficacemente il bene pubblico.

Il governo, alieno da ogni parteggiamento e da ogni ingerenza che possa turbare la sincerità delle elezioni, crederebbe tuttavia di mancare a sè medesimo non ricordando agli elettori la loro responsabilità, non esortandoli all'adempimento del loro dovere.

Da ciò trarranno i signori prefetti la regola della loro condotta nelle imminenti elezioni generali amministrative.

Per il ministro
A. Fortis

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

Il Re informato del discorso Crispi.

Appena terminato il banchetto, a quasi tutti i convitati venne distribuito il discorso di Crispi già stampato.

Dicesi che una copia stampata del discorso stesso venne da Crispi presentata al Re, il quale precedentemente volle essere informato delle idee principali che conteneva.

Una visita di Crispi all'associazione democratica di Palermo.

Crispi accompagnato da Zanardelli visitò l'"Associazione democratica„ nella sala Bellini.

I ministri furono salutati dalle nobili parole del presidente Parisi che provocarono una dimostrazione in onore dei visitatori.

Crispi rispose ringraziando Palermo delle affettuose dimostrazione fatte anche in onore di Zanardelli che per tanti titoli è degno di affetto e di ammirazione.

Richiamandosi al discorso di l'altro ieri si dichiarò lieto di poter dire che la pace è assicurata che l'Italia non vuole la guerra con nessuno però non deve temerla, nè provocarla.

Zanardelli ringraziò pure dell'accoglienza avuta e si dichiarò solidale ed unito per sempre al Presidente del consiglio.

Quel che accadde a Crispi mentre leggeva il discorso.

Crispi leggeva il discorso sopra bozze di stampa. Quando fu alla fine s'accorse d'aver smarrito le due ultime cartelle, e le cercò nervosamente sul tavolo.

Non c'erano. Vi fu un momento di tregua forzata.

Crispi volle improvvisare la chiusa, ma la memoria non lo soccorse a dovere. D'altronde, trattavasi della chiusa ad effetto coi saluti ai sovrani ed all'Italia

Un suo impiegato di Gabinetto, Narratone, che aveva le copie del discorso in tasca, ne estrasse una in fretta e la porse all'oratore.

Così il discorso potè proseguire.

— Un altro piccolo incidente.

Verso la fine del discorso un asino che era nella via si mise a ragliare fortemente.

Tutti l'intesero, e non fu possibile di frenare l'ilarità.

Ciò che sta studiando Seismit-Doda.

Il ministro Seismit-Doda sta studiando la riduzione nell'aliquota della ricchezza mobile dal 13.20 al 6 per cento. Tratterebbesi però di studi preliminari.

Gli scioani se ne vanno.

Sembra ormai assicurato che la missione etiopica lascierà Roma il 25 ottobre corrente. Alcuni membri della missione avrebbero volentieri prolungato di qualche settimana il loro soggiorno, ma venne fatto loro comprendere ufficiosamente che la ulteriore presenza della missione non poteva avere giustificazione.

Le scuole rurali.

Per addestrare gli alunni delle scuole rurali anche nell'amministrazione delle stesse, si aumenterà di un anno il corso dei loro studi. E questo anno lo faranno in una scuola pratica d'agricoltura.

Gli asili infantili e il metodo frobelliano

L'on. Boselli ha organizzato diverse ispezioni negli asili infantili allo scopo di estenderre in tutte il metodo froebelliano.

COSE D'AFRICA

La vittoria di Menelik sui dervisci
Le riluttanze di Ras-Alula.

Il Governo fa confermare la notizia lasciata correre giorni sono che l'esercito di Menelik ha riportato una grande vittoria sopra i dervisci fra Metameh e Gandor.

Secondo le stesse genti parecchi dai Ras ancora incerti di aderire alla proclamazione di Menelick a Re di Abissinia sono pronti a sottomettersi. Il solo riluttante sarebbe Ras Alula.

Il protettorato sull'Abissinia.

Produsse viva impressione la comunicazione dell'Agenzia *Stefani* che l'Italia istituisce una specie di protettorato sull'Abissinia.

Malgrado la data scelta per lanciare la bomba; cioè il giorno del discorso di Palermo, la notizia ha generalmente fatto buona impressione.

È difficile però dirvi le opinioni dei Circoli politici, essendo pressochè tutto il mondo politico assente.

Però la notizia è stata accolta in generale con soddisfazione.

Credesi che ciò avvenga in perfetto accordo coll'Inghilterra, la quale all'epoca di Re Giovanni si atteggiava a unica protettrice degli abissini.

È certo che il protettorato ci imporrà qualche onere e ci esporrà a qualche possibile difficoltà diplomatica specialmente per parte della Russia e della Francia, la quale ultima nazione da Obok tentò spesso di mettersi in rapporti diretti ed intimi con Re Menelik.

Ad ogni modo è da considerarsi questo un innegabile successo dell'Italia, coronante la serie di prosperi eventi dovuti in massima parte alla fortuna.

Resta anche esclusa l'eventualità annunciata dal *Temps* che re Menelik possa rifiutare la ratifica del trattato, risultando già da lui firmato fin dal maggio scorso.

ALL'ESTERO

Un'articolo del "Daily Telegraph„ sulla situazione europea.

Londra 15. Il *Daily Telegraph* dedica un grande articolo alla situazione generale. La crede migliorata, crede che i pessimisti predicenti la guerra in tempo prossimo si sieno ingannati. Una grande causa del miglioramento fu il risultato delle elezioni francesi. Si può ritenere che Salisbury si terrà in disparte da ogni compromesso nelle vertenze fra le potenze europee.

Lo *Standard* ha da Vienna: un diplomatico proveniente da Berlino constata la prevalenza di vedute ottimiste, la fiducia nel mantenimento della pace basata sul miglioramento della situazione generale.

Bismarck sarebbe soddisfattissimo dell'intervista dello czar che sarebbe stato molto più amichevole e premuroso con Guglielmo di quanto il pubblico crede.

Finalmente la visita dello Czar lasciò a Berlino la impressione che lo Czar sia realmente desideroso di mantenere la pace.

Una smentita.

Belgrado 15. Il giornale ufficiale pubblica una nota smentente le voci sparse sull'intervento di Natalia col figlio Alessandro.

La nota dichiara che l'accordo perfetto non cessò di regnare fra la reggenza e il governo su questa intervista e che il reggente Ristich consigliò Milano a consentirvi.

Prima dell'epoca della partenza della regina per Belgrado poi nell'ultima settimana seguendo questo consiglio re Milano acconsentì.

Cose della Bulgaria e della Romania.

Londra 15. Scrivono al *Times* da Vienna:

Si teme che il principe di Bulgaria sia sacrificato alla necessità d'un ravvicinamento della Russia alle potenze centrali.

Il giornale parla pure di divergenze fra i membri del gabinetto rumeno. — Catargi vorrebbe sciogliere la Camera, ma il re si è ricusato consigliando Catargi di tentare nuovamente di chiamare a sè tutti i membri del partito conservatore.

TELEGRAMMI

Napoli 15. Proveniente da Massaua è arrivato lo «Scrivia» con circa 400 militari.

Ludwigslust 15. Lo czar espresse più volte la sua alta soddisfazione per l'accoglienza ricevuta a Berlino.

Stamane vi fu una partita di caccia in suo onore.

Stasera egli parte.

Lisbona 15. Lo stato del re è disperato.

Tutti i ministri vi stanno ora a Cascares.

IN GIRO PEL MONDO

Un capitano Misdea.

Telegrafano da Madrid alla *Cronaca nera*:

Un gravissimo fatto è accaduto a Santena, nella provincia di Santander. Un capitano di fanteria, avendo inteso dire che un suo amico si vantava di aver convissuto colla sua moglie prima del matrimonio, volle punirlo, e recatosi al club, prima gli sputò in volto e poi estrasse il revolver.

Un tenente colonnello lo fece immediatamente arrestare. Il capitano, la stessa notte fuggì dal carcere e, armato d'una rivoltella, di due fucili ed un pugnale, si pose alla ricerca dell'amico, minacciando, nel suo furore, quanti incontrava per via.

Entrato per caso in un albergo, dove erano due operai francesi, li uccise con due colpi. Accorse gente, fece fuoco altre volte, ma, alla fine vistosi circondato, si sparò una revolverata in bocca. È morto.

Il figlio di due madri.

Scrivono da Genova, 14:

Una causa curiosa si discuterà fra poco al nostro tribunale: bisognerà stabilire la maternità di un bambino, cosa che, se fu facile per Salomone, presenta al giorno d'oggi parecchie difficoltà.

A una donna di Sestri Ponente era sparito un paio d'anni fa il figlio, un maschiotto nato da pochi giorni.

Mentre disperata ne faceva ricerca, venne a sapere che, in una villa delle campagne circostanti, un contadino aveva appunto trovato abbandonato un bambino.

Corse difilata dal colono, pretese riconoscere il bambino, e se lo portò con sè.

Però egli era stato abbandonato colà da un giovanotto, figlio di una distinta famiglia genovese, che lo aveva avuto da una ragazza, di condizione sociale molto diversa dalla sua. Per sbarazzare sè e la ragazza, provvedendo nello stesso tempo all'allevamento di lui, il giovanotto non aveva trovato di meglio che portarlo in quella villa, che è proprietà della sua famiglia, il cui colono conosceva essere persona dabbene e caritatevole. E accanto al bambino aveva lasciato la sommetta di prammatica.

Soltanto dopo un anno circa, riseppe che il bambino non era più dal suo colono. A sua volta egli si mise alla ricerca della donna sestrese che lo aveva preso, e la trovò. Avanzò i suoi diritti di paternità; ma quella, stringendosi il bambino al seno, non avanzò meno i suoi diritti di madre.

La coincidenza dello smarrimento e del ritrovamento del bambino l'attenzione sua, dei suoi parenti, e di tutto il vicinato che lo avevano proprio riconosciuto, furono messi di fronte alle asserzioni del giovane.

Si finì col ricorrere ai tribunali.

Una prova importante pare possa addurre a suo favore il signore. Il bambino avrebbe al capo un neo ereditato dalla mamma, e la levatrice attesterebbe di ricordarsi d'averglielo riscontrato quando nacque.

Regime contro l'obesità

Ecco secondo un medico americano lo strano regime dietetico che devono seguire le persone aventi tendenza ad ingrassare, o che vogliono sbarazzarsi di un eccesso di grassezza.

Dunque secondo il gran dottore succitato, le *persone grasse* debbono mangiare della carne magra di bue, di montone, di vitello, d'agnello, della lingua affumicata, delle zuppe di magro, del brodo, del pesce, del formaggio, delle uova, del pane, ma molto moderatamente: ogni specie di legume verde, delle cipolle, dei cetriuoli, delle gelatine, ma senza zucchero, delle frutta fresche, ma con molta moderazione.

Debbono invece astenersi dal prosciutto, dal lardo grasso, dal grasso della carne, dal burro, crema, zucchero, patate, barbabietole, riso, tapioca, maccheroni, semmola e da ogni genere di pasta, pasticci, pasticcini e ogni specie di dolce.

In fatto di bevanda, i grassi possono bere dei caffè, del cacao, dei vini asciutti, del cognac, della birra leggera e amara, dell'acqua di seltz.

Invece le persone grasse si devono privare di latte, di birra forte, di vini dolci; i liquori forti non debbono essere dai grassi assorbiti che moderatamente e mai senza mangiare.

Dramma terribile.

È accaduto alla Garotte presso Aix in Provenza. Un agricoltore, certo Giovanni Antonio Michel d'anni 36, avendo dei sospetti sulla fedeltà della moglie, le disse ieri l'altro mattina che andava a lavorare nei campi. Ma invece si nascose vicino a casa sua, e quando vide arrivare quegli che credeva essere l'amante della moglie, si precipitò nella stanza e lo ferì con una palla di revolver alla fronte.

Si scagliò quindi contro la moglie e la uccise a colpi di piede sul petto.

Sempre così nel matrimonio. S'incomincia col chiedere la mano e si finisce per dare il piede!

DALLA PROVINCIA

Cividale, 14 ottobre.

Cose amministrative — Cronaca varia.

I gentili lettori del *Friuli* non hanno più bisogno di dimostrazioni ed esposizioni di cifre, giacchè a quest'ora hanno sott'occhio vita, morte e miracoli della baracca comunale. D'altronde il tempo è troppo ristretto per poter occuparci in ulteriori discussioni aritmetiche.

Tanto per riassumermi, dal bilancio preventivo 1889 pel 1890, traggo alcune cifre affinchè si possa formare un giusto criterio sulla lealtà delle mie affermazioni, e di conseguenza sul da farsi nella prossima lotta elettorale.

Sovr'imposta comunale	L.	43511.64
Sopratassa sui dazi propri del Comune	»	27832.—
Tassa d'esercizio 5|10	»	8500.—
» vetture e domestici	»	800. -
» famiglia	»	10000.—
» cani	»	500 —
» postatico	»	1000.—
» mercato	»	800.—
» ricchezza mobile	»	2000.—
» macello	»	580.—
» pesa pubblica	»	2180.—
» misura pubblica	»	850.—
Totale	L.	91503.64

che nell'anno di grazia venturo i cividalesi dovranno pagare per far fronte agli impegni ben superiori che gravano il comune e sono compresi nella cifra tonda di L. 156,795.13
meno » 91,503.64

Residuo scoperto L. 65,291.49

al quale si deve far fronte colle entrate ordinarie colle quali il bilancio si pareggia, more solito, ma però l'anno venturo con un aumento di spesa di L. 2423.

Restano a pagarsi i debiti fissi:

Ferrovia	L.	245000.—
Mutui complessivi	»	92000.—
Palazzo R. Uffici	»	15000. —
Palazzo D' Orlandi pel Museo	»	12000.—
Spesa presuntiva del Cimitero	»	30000.—
	L.	394000. —

Meno attività:

Mutui e debiti pagati	L. 69000	
Locali scolastici nuovi	» 15000	
Vendita locale ex monastero	» 22000	
		» 106000.—
Restano		L 288000. —

Senza contare le spese del Collegio, *sempre in aumento* ed assai superiori a quelle designate per questo articolo, sopra l'ultimo numero del giornale.

La *Legge*, cui scrisse un corrispondente di qui, ed altre già note al pubblico.

È ben vero che si tenta di illudere il pubblico col dire che si pagheranno senza "sconcerti„ per ammortizzazione ecc., ma che mi scortichino in una sol volta od a più riprese con tutta gentilezza, io sono sempre scorticato, ed i debiti sono sempre debiti.

Per quanto sieno compiacenti le mie cifre, sono però tratte dal bilancio, che io non mistifico, e chi vuole può venir da me ed esaminarle — a meno che que' che lo compilarono *non* avessero voluto mistificare i comunisti facendo stampare ciò che non è vero.

Comprendo che l'attuale amministrazione cerca ed ha interesse di farsi difendere, come chi la difende ha il suo tornaconto di farlo.

Ma vero amore per il natio loco consiglia di dire la verità e null'altro che la verità.

Io non pretendo che s'abbia a fare miracoli, cosa che neppur i nostri moribondi o chi per essi non lo potrebbero perchè non sono Iddii; ma che si arrestino le idee di sperpero del pubblico erario — e che si procuri con tutte le forze di diminuire i balzelli, è questa una cosa che s'impone da se; dopo tanti anni di sacrifici per i tributi e per innumerevoli tasse.

Facciamo nostro l'articolo di fondo del numero di lunedì di questo giornale. La nostra lista sarà conforme a quelle idee, ed alla più rigorosa e razionale economia.

Abbiamo parlato chiaro: seguitiamo a combattere lealmente, ed a causa finita nulla avremo a rimproverarci.

***

Pioggia, pioggia e pioggia. Tempo birbone!

Pare che voglia fare sosta. — Vedremo.

Giove pluvio lo metteremo sotto processo.

***

Giovedì il patrio Consiglio, è chiamato per l'ultima volta, credo, a supremo cenacolo.

Speriamo che il resoconto morale e finanziario della Giunta, ci darà argomento a ritornarci sopra, prima di domenica.

Io vi presenzierò, ed i lettori avranno un riassunto fedele, colla critica la più imparziale.

Julius.

Dall'Alto, 14 ottobre.

Le elezioni amministrative.

Ci avviciniamo a gran passi ai giorni già stabiliti per le elezioni amministrative. Nei centri maggiori ci sarà agitazione più o meno accentuata, ma nei piccoli Comuni rurali, la pluralità degli elettori, non se ne dà nemmen per intesa. Quantunque il numero degli elettori siasi allargato a base della nuova legge comunale, pure si può fin d'ora ritenere che nella maggior parte dei piccoli Comuni, le elezioni avverranno come in passato, e come se novità non vi esistessero, perocchè si scorge di leggieri la stessa apatia di una volta.

Qualche individualità però a cui può premere che le cose comuni non mutino indirizzo, già, per avventura, lavorerà sottovia, come il terremoto a Tolmezzo, onde in consiglio si mantenga quella maggioranza che meglio torna alle proprie sedute. E qual meraviglia se anche nei Comuni rurali ci sia gente che abbia delle proprie vedute, se la Relazione Conti sulla Amministrazione tenuta dal maggior Comune d'Italia racconta tali cose, che pare impossibile siano vere, che siano state tollerate, e forse lodate, perocchè oggi non si bada tanto alla qualità dei fatti, ma piuttosto all'ingegno di chi sa manipolarli. Conti racconta, ma non vi dice persone, quantunque officialmente incaricato di riferire, conscio del *veritas parsuit odium.* Ma intanto i pubblici redditi spariscono all'ombra di qualche lavoruccio, più o meno importante, e necessario. E bastasse così. Ma i censiti si vedono gravati da ingenti sovraimposte, e gli abitanti colpiti da tutte le tasse possibili, mentre coloro che li ciurlano per il manico, se ne vanno pettoruti, e se la ridono sotto i baffi.

Vengano pure le nuove elezioni. Pur troppo nei Comuni rurali resterà sempre lo stesso maestro di Cappella che abilmente battendo la stessa solfa, suonerà la medesima musica, fors'anco elogiato da chi se ne intende di simili armonie *Sicut erat in principio et nunc et semper, et satis* per oggi.

Un contribuente.

Pravisdomini, 13 ottobre (rit.)

Le piene dei fiumi.

Il fiume Sile ha straripato in diversi punti allagando una quantità di terreni siti fra i comuni di Azzano X, Pasiano di Pordenone, Chions, Pravisdomini e Meduna di Livenza.

È interrotto il passaggio nelle strade comunali che uniscono Pravisdomini con la frazione di Panigai e la frazione di Panigai con quella di Barco.

L'acqua comincia invadere alcune case delle frazioni di Panigai, Barco e Frattina.

Stuoli di contadini, sotto la pioggia, s'affrettano a raccogliere i raccolti nei campi minacciati dall'acqua che cresce straordinariamente.

Gli animi sono agitatissimi, perchè si teme un'inondazione simile e forse maggiore di quella del 1882 di dolorosa memoria.

Molte famiglie cominciano a condurre in salvo i bestiami a Pravisdomini.

Il Livenza cresce.

A Motta di Livenza l'acqua comincia invadere il paese.

Continua a piovere dirottamente.

Scriverò domani più dettagliatamente ed occorrendo telegraferò.

V. L.

Il terremoto a Tolmezzo. Notizie che abbiamo da Tolmezzo, in data del 15 ottobre corrente, ci dicono che continuano sempre rombi e spesso piccole scosse. Fra i particolari dell'avvenimento di ier l'altro, ciò che maggiormente spaventò si fu quando alcuni contadini trovavansi in aperta campagna presso la rosta del But alla spalla sinistra, una trentina di metri discosti dal ponte, alla prima e più forte scossa videro spezzarsi la terra in più luoghi e dalle fenditure larghe quattro o cinque centimetri uscire vento impetuoso per quanto durò la scossa. Il ponte fu meno danneggiato, tanto da lasciar scorgere una fenditura. Lo spavento provato dai presenti non è descrivibile A Caneva sono crollati cinque camini.

A Tolmezzo la gente è ancora inquieta; furono levati gli attendamenti e gli abitanti ritornarono alle loro case, ma la maggior parte dormono sui materassi al pianterreno.

Minaccie ed arresto. A Palazzolo dello Stella venne arrestato B. F., perchè essendo venuto a conoscenza che il possidente P. G. B. aveva illecite relazioni con la propria moglie, tentò di estorcere dal medesimo con minaccie di morte L. 500.

Banca cooperativa di S. Daniele nel Friuli

(Società Anonima, Capitale illimitato)

Situazione al 30 settembre 1889

Attività.

Cassa, numerario esistente		L.	7,686.09
Cambiali in portaf.	L. 158.301,68		
dette risc.	» 11,990.—		
		»	170,291.68
Azionisti a saldo azioni		»	2,020.—
Conti corr. con Banche e Corrispondenti		»	363,718.21
Depositi a cauz. servizio		»	3,000. --
Mobilio, cassa forte, mobili		»	1,045 05
Spese di primo impianto		»	1,830.22
Effetti da incassare per conto di terzi		»	2,422.75
Totale Attivo		L.	552,020.—
Spese d'ordinaria amministrazione	L. 3,802.65		
Interessi pass.	» 780.60		
Tasse govern.	» 643.64		
Risconti	» 383.50		
		»	5,110.44
		L.	557,130.44

Capitale Sociale.

Azioni numero 2081 a lire 25	L. 52,025.—		
Fondo di ris.	» 2,920.41		
		L.	54,945.41

Passività.

Depositi a risparmio		»	96,409 37
Conti corr. con Banche e Corrispondenti		»	380,801.43
Deposit. a cauz. servizio		»	3,000.—
Portafoglio riscontato		»	11,990. —
Totale Passivo		L.	547,149.21
Risconto a favore del 1889	L. 523.—		
Sconti	» 9,121.15		
Provvigioni	» 337.08		
		»	9,981.23
		L.	557,130.44

Il Presidente
Giovanni Gonano

Il Sindaco *Pietro Allatere* — Il Direttore *G. B. Tonello.*

CRONACA CITTADINA

Movimento elettorale. Sappiamo che questa sera si riuniscono parecchi soci del Circolo politico liberale operaio per discutere una lista di candidati per il Consiglio comunale.

Concorso a premi. Col decreto reale 8 settembre decorso, il ministro d'agricoltura, industria e commercio, a abili i seguenti premi fra le aziende vinarie private delle provincie di Cuneo, **Udine**, Porto Maurizio, Piacenza, Siena, Bari delle Puglie, Lecce, Napoli, Reggio Calabria e Caltanisetta.

Art. 1. In ciascuna delle dieci provincie suddette sono assegnati i seguenti premi:

Per i proprietari:

1. una medaglia d'oro con Lire 1000;
2. due medaglie d'argento con L. 500 ciascuna.

Per i cantinieri:

1. una medaglia d'argento con lire 200;
2. due medaglie di bronzo con lire 100 ciascuna.

Art 2. Le domande d'ammissione al concorso dovranno essere presentate al Ministero di Agricoltura (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 31 marzo 1890, e dovranno indicare il nome e cognome del concorrente e del suo capo cantiniere il rispettivo domicilio, ed il comune dove è la cantina per la quale si concorre.

L'aggiudicazione dei premi sarà fatta nel 1. semestre del 1891.

Art. 3. Il concorso si disputerà fra quei concorrenti che dimostreranno:

1. di possedere condizioni opportune di locali, vasi vinari, attrezzi e macchine per una bene adatta vinificazione;

2. di avere una produzione annua di cinquecento ettolitri per conseguire il premio della medaglia d'oro e di ettolitri duecento per conseguire i premi delle medaglie d'argento.

Art. 4. I concorrenti debbono permettere ai delegati del Ministero di visitare le cantine per le quali aspirano al premio, e fornire ad essi tutte le informazioni di cui possono avere bisogno.

La Camera di Commercio

Visto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862 n. 680;

visto il regio decreto 5 settembre 1869 n. MMCCXX;

visto il proprio regolamento;

FA NOTO:

I. che i ruoli per l'esazione della tassa camerale per l'anno 1889 rimarranno ostensibili agli interessati; quello della città di Udine nell'ufficio di questa Camera, e quelli degli altri Comuni negli uffici dei rispettivi municipi, a tutto il giorno 31 corrente;

II. che entro il detto termine gli interessati hanno facoltà di presentare ricorso. A tal fine tanto presso la Camera quanto presso i municipi, si troveranno aperti i *protocolli dei reclami*, sia per registrare le istanze che venissero prodotte in iscritto, sia per comprendervi in modo sommario le domande motivate e fatte a voce, e ciò a cura del Segretario della Camera e rispettivamente dei Segretari comunali;

III. che sopra i prodotti reclami, la Camera, prenderà in via amministrativa cognizione e pronunzierà il suo giudizio;

IV. che le risoluzioni prese sui reclami saranno notificate agli interessati, dopo di che i ruoli diverranno esecutivi, e si passeranno agli Esattori per la scossa;

V. che ulteriori opposizioni per parte dei contribuenti contro il giudizio della Camera non sospenderanno la percezione della tassa.

Nella tabella qui sotto esposta, viene indicata la tassa proporzionale per l'anno 1889 in confronto del maximum *autorizzato* dal suddetto r. decreto 5 settembre 1869 avvertendosi che la categoria 1 è applicabile ai tassati della città di Udine — la 2 a quelli dei comuni capi distretto, e la 3 ai tassabili di tutti gli altri Comuni della provincia.

Classi	*Categoria 1* Tassa massima autorizzata	*Categoria 1* Tassa stabilita pel 1889	*Categoria 2* Tassa massima autorizzata	*Categoria 2* Tassa stabilita pel 1889	*Categoria 3* Tassa massima autorizzata	*Categoria 3* Tassa stabilita pel 1889
I	60.—	17.—	40.—	11.30	20.—	5.65
II.	45.—	12.75	30.—	8.50	15.—	4.25
III	30.—	8.50	20.—	5.65	10.—	2.80
IV.	15.—	4.25	10.—	2.80	5.—	1.40
V.	7.50	2.10	5.—	1.40	2.50	—.70
VI.	3.75	1.—	2.50	—.70	1.25	—.35
VII.	*esente*	*esente*	*esente*	*esente*	*esente*	*esente*

Udine, 14 ottobre 1889.

Il presidente
A. Masciadri

Il Segretario
dott. *Gualtiero Valentinis.*

Visita giudiziaria. Abbiamo messo in dubbio nella Cronaca di ieri che nel fatto del rinvenimento di un feto nel torrente Torre si tratti positivamente di un infanticidio.

Ieri stesso il cadaverino venne trasportato nel cimitero di Paderno, e, per quanto fu possibile, venne sezionato dai medici dott. Pennato e D'Agostini alla presenza dell'Autorità giudiziaria rappresentata dal sig. Pretore del primo Mandamento e dal suo Cancelliere.

Il cadaverino fu trovato in completo sfacelo; si potè rilevare però appartenente al sesso maschile; probabilmente non era pervenuto a maturità e non aveva respirato; quindi nello stretto senso della parola non potersi parlare di infanticidio.

Scandalo in Pretura. Ier mattina davanti la Pretura del primo Mandamento svolgevasi uno di quei tanti processi penali, code a rancori, pettegolezzi, baruffe fra donne del volgo; processi penali ove tutte le parti hanno torto; massime quello di non saper porre freno alle ire, ai risentimenti, alle recriminazioni.

E per questo massimo torto due donne, certe Rutter e Peressutti comparvero innanzi la *Pretura*, la prima come querelante, la seconda come imputata di ingiurie e diffamazione.

Il Pretore, quantunque queste fossero provate a carico della *Peressutti*, pronunciò non farsi luogo a procedere perchè la querela era stata presentata intempestivamente. Naturale che la Peressutti uscisse dalla sala con aria di trionfo e provocante; tanto che una ragazza, figlia della querelante, se ne risentì. Dalle parole ben presto le due donne passarono ai fatti; la Rutter teneva per i capelli la Peressutti, si avvoltolarono parecchio sul pavimento, fino a che quest'ultima mordeva ad una mano la prima. Accorse l'usciere di servizio alla sala penale, altre persone e guardie di P. S. che finalmente fecero cessare lo scandolo dividendo quelle due furie in gonnella.

Non occorre dire che alla scena assisteva, commentandola variamente, numeroso pubblico.

Teatro Nazionale. Compagnia Milanese di Prosa, Canto e Ballo, diretta dagli artisti L. Possanzini e F. Parenti.

Questa sera alle ore 8 avrà luogo la undecima rappresentazione col seguente programma:

1. *El duel del sur Panera.*
2. Gran divertimento danzante.

Terminerà lo spettacolo col Vaudeville in 1 atto *L'opera del Maester Pastizza.*

Quanto prima serata d'onore della prima ballerina signorina Annita dell'Agostini, col nuovo ballo *La gran fiera Chinese.*

La Pastorizia del Veneto nella sua ultima puntata, contiene il seguente sommario:

Corse di Sandrigo — Fogliata, L'organizzazione dell'esposizione ippica a Verona — Cancianini, La razza Oberinnthal — Importazione di carni americane — G. La mostra degli animali da cortile a Verona — Bachicoltura e sericoltura all'esposizione di Verona — Clementi, I vini — I lavori della giuria dei vini a Verona — Vico, Conferenze enologiche — J. Avena invernenga — Maffei, L'annata — Cancianini, Frumento Noè — Di qua e di là.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Ottobre 15	ore 9a	ore 3 p	ore 9 p.	gior. 16 ore 9 ant
Bar. rid. a 10° altom 116.10 liv. del mare	750 6	750 8	753.4	754.0
Umid. relat.	67	44	74	65
Stato d. cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	—
Vento (vel. kilom	0	0	0	0
Term. centig	12.6	16.8	11.0	11.9

Temperatura { massima 18.2 / minima 9 8
Temperatura minima all'aperto 8.5
Minima esterna nella notte

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 15 ottobre 1889:

Probabilità:

Venti freschi settentrionali — qualche temporale sul versante adriatico — cielo generalmente sereno altrove — temperatura in diminuzione — mare agitato costa adriatica.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine)

PUBBLICAZIONI

Per i maestri e le famiglie. Abbiamo ricevuto da Milano il primo numero della sesta annata dei due pregevolissimi giornali *Il Risveglio Educativo* ed il *Frugolino*, diretti dal prof. G. A. Marcati. Quantunque è nelle famiglie e nelle scuole queste due importanti pubblicazioni siano conosciute ed apprezzate come meritano, pure vogliamo raccomandarle nuovamente ai nostri lettori, sicuri di fare loro cosa utile e gradita.

Il Risveglio Educativo, che esce ogni settimana in Milano in 40 colonne di grande formato, si occupa particolarmente delle scuole elementari, e con articoli e con temi, con corrispondenze dall'interno e dall'estero aiuta efficacemente il compito gravoso dell'insegnante, tenendolo al corrente del progresso educativo d'Italia e d'Europa, e difendendone strettamente i diritti.

Il *Frugolino* è un graziosissimo giornalotto di 12 pagine illustrato da artistiche incisioni, e nato fatto per divertire ed istruire con racconti, poesie, nozioni varie, passatempi ecc., quell'età in cui la mente, come cera, riceve e ritiene le impressioni di quanto legge o studia.

Anch'esso è settimanale e pare impossibile! costa solo L. 2.50 all'anno.

Tanto del *Risveglio Educativo* (anno 7.60, semestre 4,50, trimestre 2,50) come del *Frugolino*, si possono avere saggi chiedendoli con cartolina semplice al *Risveglio Educativo* — Milano.

VARIETÀ

I miracoli della statistica.

Una statistica veramente colossale è quella del movimento postale nei vari paesi del mondo.

Nel solo anno 1888 è stata spedita la cifra enorme di 6 miliardi e 864 milioni di lettere, di un miliardo e 77 milioni di carte postali, di 4 miliardi 610 milioni di stampati, e di 104 milioni di campioni: ossia, in totale, 11 miliardi 610 milioni di oggetti trasportati.

In tale enorme movimento, l'Europa occupa il primo posto con 7 miliardi 249 milioni di plichi, viene quindi l'America con un po' più della metà (3 miliardi 819 milioni).

Si cade poscia alla cifra molto meno elevata di 380 milioni per l'Asia, di 151 milioni per l'Australia e di 30 milioni soltanto per l'Africa.

Cosa strana, è l'Australia che dà la media più elevata: 24 lettere, carte o stampati, per anno e per ogni abitante.

In Europa, la media per ogni abitante è di 14 plichi.

Diremo per finire che il servizio postale del globo occupa 49 ,005 impiegati, distribuiti in 154,000 uffici di posta.

Un'altra grande statistica è quella dell'estrazione del carbon fossile nel mondo intero. È infatti, di circa 11 o 12 miliardi di quintali, ciò che equivale a 30 o 33 milioni di quintali al giorno, mentre il consumo giornaliero raggiunge appena i 25 milioni di quintali.

Sulla cifra anzidetta, 240,000 quintali sono destinati alle locomotive, 200,000 alla fabbricazione del gas illuminante, 100,000 alla produzione della ghisa, 80,000 a quella di altri metalli, 100,000 alle manifatture, e 200,000 agli usi domestici.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi Legali. Il foglio periodico della r. Prefettura n. 29 contiene:

— Il Sindaco di Pasian Schiavonesco avvisa che per quindici giorni continui resteranno depositati presso quell'ufficio Municipale il piano particolareggiato di esecuzione e relativo elenco dell'*indennità offerte* pei terreni da occuparsi per la costruzione del canale del Ledra detto di Passons attraverso il territorio censuario di Orgnano.

— Il Comune di Gonars avvisa che avendo il Consiglio Comunale di Gonars determinata l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione della Strada Comunale obbligatoria da Gonars a Fauglis, invita i proprietari dei fondi da occuparsi, a dichiarare entro giorni 15 alla Giunta, di accettare le somme valutate o a far conoscere i motivi di maggiori pretese.

Navigazione generale italiana

(Vedi avviso in quarta pagina)

N. 1071.

Regno d'Italia — Provincia di Udine

Comune di Marano Lagunare

AVVISO D'ASTA

In relazione a delibera d'urgenza 31 Agosto p. p., il giorno 18 ottobre p. v. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo in questo Ufficio Municipale sotto la presidenza del R. Commissario Straordinario un'asta per i seguenti lavori di risanamento:

1. Demolizione della mura e terrapieni sul dato di L. 16808.86;
2. Costruzione di una pubblica pescheria sul dato regolatore di L. 6049.77;
3. Costruzione di un nuovo cimitero sul dato regolatore di L. 8306.77;
4. Costruzione di N. 6 pubbliche latrine sul dato regolatore di L. 16*7.38;
5. Costruzione di N. 2 pubblici lavatoi sul dato regolatore di L. 617.17.

I suddescritti lavori saranno eseguiti in base ai regolari progetti elaborati dagli Ingegneri Dr. Gio: Batta Prof. Zuccaro e Dr. Paolo Scarpa debitamente approvati dal Consiglio Prov. Sanitario e dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Udine, nei quali progetti è indicato il termine entro cui i lavori stessi dovranno essere portati a compimento.

L'Asta seguirà col metodo della candela vergine, in relazione al disposto Regolamento per l'esecuzione della legge 12 febbraio 1884 N. 2016 pubblicato col R. Decreto 4 maggio 1885 N. 3074.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'Ufficio Municipale di Marano Lagunare, dalle ore 10 antim. alle ore 4 pom.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito del 10 per % del prezzo a base d'asta. All'atto della stipulazione del contratto deliberatario dovrà prestare la cauzione definitiva giusta i capitolati.

Con altro avviso, sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve ai sensi dell'art. 95 del Regolamento.

Dall'Ufficio Municipale di Marano Lagunare, li 27 settembre 1889.

Il R. Commissario Straordinario

RINALDO OLIVOTTO

Rivista settimanale sui mercati.

Settimana 41 — Grani.

La quasi continua pioggia ha in gran parte impedita la concorrenza sulla piazza di venditori e compratori, per cui due terze parti del genere apparteneva ai venditori di seconda mano. Tutti i cereali portati ebbero smercio, nella seguente quantità: ettolitri 65 di frumento, 1376.85 di granoturco, 29 di segala, 083 di orzo brillato, 6.35 di fagiuoli alpigiani, 2.50 di fagiuoli di pianura, quintali 151.39 di castagne.

Rialzarono: il frumento cent. 11, la segala cent. 5. Ribassarono: il granoturco cent. 70, i fagiuoli di pianura cent. 76, le castagne cent. 48.

***

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Frumento da L. 16.50 a 17.50, granoturco da 10.15 a 12.75, segala da 10.50 a —.—, orzo brillato da 19.20 a —.—, fagiuoli di pianura da 11.12 a —.—, fagiuoli alpigiani da 11.91 a 17.47, castagne da 11.— a 13.—.

Giovedì. Frumento da lire 17.25 a 17.50, granoturco da 9.25 a 12.65, segala da 10.50 a 10.60, fagiuoli di pianura da 10.15 a 10.40, castagne da 11.— a 14.—.

***

FORAGGI e COMBUSTIBILI

Martedì e sabbato nulla, giovedì piazza ben fornita.

Media dei prezzi compreso il dazio

Fieno nuovo dell'Alta

I qualità al quintale da L. 5.10	a	4.70
II qualità » » »	3.50 a	3.30

Fieno nuovo della Bassa

I qualità al quintale da L. 4.—	a	3.70
II qualità	3.40 a	3.20
Paglia da foraggio da	—.— a	0.—
Paglia da lettiera da	3.50 a	3.40

Legna da fuoco

Legna tagliate	2.50	2.40
» in stanga	2.30	2.20
Carbone I qualità	7.—	5.80

***

Fuori dazio

Fieno dell'Alta I qualità	4.40	4.—
» » II qualità	2.80	2.60
» della Bassa I »	3.30	3.—
» » II »	2.70	2.50
Paglia da foraggio	0.—	0.—
Paglia da lettiera	3.20	3.10

Legna da fuoco.

forte tagliate	da L. 2.14 a	2.04
forte in stanga	da » 1.94 a	1.84
Carbon forte	da » 6.40 a	5.20

***

Mercato dei lanuti e suini.

10. V'erano approssimativamente: 25 castrati, 30 pecore, 8 arieti. Andarono venduti:

7 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 18 da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilog. a p. m.; 14 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 16 per macello da 1.) al 1.05 al chil. a p. m.; 5 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chilog. a p. m.

Il sensibile rialzo dei prezzi è causato dalle aumentate domande per esportazioni all'estero.

45 asini, 3 per macello da l. 95 a 97 al quintale del peso morto da quintali 0.96 a 1.15.

***

Carne di manzo.

		al chil.
I.a qualità, taglio primo	Lire	1.60
» »	»	1.80
» » secondo	»	1.40
» »	»	1.30
» » terzo	»	1.20
» »	»	1.—
II.a qualità, taglio primo	»	1.50
» » secondo	»	1.40
» » terzo	»	1.30
» » secondo	»	1.20
» »	»	1.10
» » terzo	»	1.—
» »	»	0.80

***

Carne di vitello.

Quarti davanti	»	1.30
» »	»	1.20
Quarti di dietro	»	1.80

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	PREZZO a peso vivo	PREZZO a peso morto
Buoi. .	K. 645	K. 346	L. 65 0/0	L. 1°0 0/0
Vacche	» 420	» 200	» 67 0/0	» 114 0/0
Vitelli.	» 58	» 39		» 105 0/0

Animali macellati.

Bovi N. 21 — Vacche N. 17 — Suini N. 80 — Vitelli N. 92 — Pecore e Castrati N. 36

Mercati di Città

Listino dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 16 ottobre 1889:

LEGUMI FRESCHI

Patate	al Kg. L.	—. 7 —.—
Pomidoro	»	—.20 —.—
Fagiuoli	»	—.12 —.—
Peperoni	»	—.20 —.—
Tegoline	»	—.15 —.—

Ricerca di Agenti

Orario ferroviario e della Tramvia UDINE-SAN DANIELE

(vedi quarta pagina)

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 15

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1889	92.73	92.93
» » 5% god. 1 lugl. 1889	94.90	95.10
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex divid.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania . . .	3 —	—.—	—.—	123.—	123.25
Francia	3 —	100.85	101.10	—.—	—.—
Belgio	3 ½	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3 —	25.20	25.26	25.23	25.28
Svizzera . . .	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Tries.	4 —	2131/8	2135/8	—.—	—.—
Bancon. austr.	—	2131/4	2133/1	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 5 —.

Banco di Napoli 5 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 %, e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 15		
Rend. it.	95.25.—	20.—
Az. mer.	—.—.—	—.—
Cam. Lon.	25.24.—	22.—
» Fra.	101.30/—	101.
» Berl.	123,30/—	15.—

FIRENZE 15		
Rend. italiana	95	15/—
Camb. Londra	25	22/
» Francia	101	07 —
Az. Ferr. Mer.	714	00.—
» Mobiliare	614	—.—

PARIGI 15		
Rend. Fr. 3%	90	70.—
Rend. 3% per.	91	37.—
Rend. 4½	105	05.—
Rend. italiana	94	1 .—
Cam. su Lond.	25	241/2
Consol. inglese	97	5.16
Obb. ferr. ital.	310	50.—
Cambio ital.	1	1/8—
Rendita turca	17	25.—
Ban. di Parigi	561	—.—
Ferr. tunisine	484	—.—
Prestito egiz.	470	—.—
Pre. spagn. est.	75	40 —
Banca sconto	526	00.—
» ottom.	518	48.—
Cred. fond.	13 6	—.—
Azioni Suez	2317	—.—

VIENNA 15		
Mobiliare	306	25.—
Lombardo	127	—.—
Austriache	216	75.—
Banca Naz.	921	—.—
Napol. d'oro	9	471/2
Cam. su Parigi	47	40.—
» su Londra	119	40.—
Ren. Austriaca	84	80.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 15		
Mobiliare	168	50.—
Austriache	100	25.—
Lombarde	—	.—
Rend. italiana	93	80.—

LONDRA 14		
Inglese	97	5/16
Italiano	92	1/4—

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA 16

Rendita austriaca (carta) 83,95
Id. id. (arg.) 84,90
Id. Id. (oro) 110,30
Londra 11,95 Nap. 9.47.50

MILANO 16

Rendita ital. 95,05 sera 95,10
Napoleoni d'oro 20.18.

PARIGI 16

Chiusura della sera Ital. 94,10
Marchi 124,50

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma. e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

MIRACOLOSA INJEZIONE

o Confetti Vegetali Costanzi

Guariscono radicalmente come per incanto in 2 od al massimo 3 giorni le ulceri in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e da donna siano pure ritenute incurabili. Sanano altresì a dati certi in 20 o 30 giorni i stringimenti uretrali i più inveterati senz'uso di Candelette, vincono i flussi bianchi delle donne, segregano le arenelle e tolgono i bruciori uretrali siccome mirabilmente diuritici ed antiflorettici. — L'Iniezione è inoltre impareggiabile preservativa da ogni male contagioso, riunendo l'infallibilità dell'azione colla facilità sorprendente nell'usarla. Gli affetti da mali cronici che prenderanno i *Confetti* unitamente all'uso dell'*Iniezione* e coloro che si curano appena il male si manifesta, giusta la istruzione, ottengono la guarigione in 24 ore.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere e ringraziamenti di ammalati guariti e certificati di Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili in Parigi, Boulevard Diderot, 38 presso l'autore prof. A. Costanzi, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. **3** con siringa nuovo sistema L. **3.50**.

Prezzo dei Confetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. **2.80**. — Tutto con dettagliatissima istruzione unita ad un estratto di 50 importanti attestati fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti nell'anno 1888. — Si trovano in tutte le buone Farmacie e Droghérie dell'Universo.

In UDINE presso la Farmacia AUGUSTO BOSERO, alla «Fenice Risorta» che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 70 per pacco postale.

ANTICA FONTE PEJO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m. Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale Parigi.

L'Aqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** è la più ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col vino durante il pasto. È bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. Chi conosce la **PEJO** non prende più Recoaro o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla **DIREZIONE** della **FONTE** in **BRESCIA** dai signori Farmacisti e depositi annunciati esigendo sempre Aqua dell'Antica Fonte di Pejo (non solo Aqua Pejo), e che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula con impresso **ANTICA — FONTE — PEJO — BORGHETTI.**

10 — La Direzione C. BORGHETTI.

Navigazione Generale Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea del Plata

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese

Partenze Commerciali (Facoltative) 8 e 22

per

Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres

Partenze dei mesi di OTTOBRE e NOVEMBRE

per Montevideo e Buenos-Ayres

Vapore postale		partirà il	Ottobre
» »	**WASHINGTON**	»	25
» »	**PERSEO**	»	1 Novembre
» »	**ADRIA**	»	8 »
» »	**UMBERTO I.**	»	15 »

Per **Rio Janeiro** e **Santos** (Brasile)

(Per Decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

Dirigersi per Merci e Passeggieri all'**Ufficio della Società in Udine Via Aquileja, N. 94.**

Annunzi a prezzi modici

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.30 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant.	diretto	» 2.20 p.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 p.
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 p.	» 2.40 p.	diretto	» 5.42 p.
» 5.45 »	omnibus	» 10.10 p.	» 5.20 »	misto	» 11.05 p.
» 8.20 »	diretto	» 11.10 »	» 9.55 »	omnibus	» 2.24 an.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 »	diretto	» 11.08 »
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 2.24 p.	omnib.	» 5.10 p.
» 4.— p.	omnib.	» 7.28 »	» 4.55 p.	omnib.	» 7.28 p.
» 5.55 p.	diretto	» 7.51 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.10 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.36 ant.	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
» 7.58 ant.	omnib.	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnib.	» 12.35 p.
» 11.10 »	misto	» 12.47 p.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 p.	omnib.	» 4.20 p.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— p.	»	» 8.45 p.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 an.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 an.
» 11.25 »	»	» 11.56 »	» 9.44 »	»	» 10.15 »
» 3.30 p.	»	» 4.01 p.	» 12.27 p.	»	» 12.58 p.
» 6.40 »	»	» 7.11 »	» 4.30 p.	omnibus	» 4.53 p.
» 8.26 »	»	» 8.57 »	» 7.30 »	»	» 8.— »
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.49 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant.
» 1.16 p.	»	» 3.37 p.	» 1.12 p.	»	» 3.08 p.
» 5.20 p.	omnibus	» 7.16 p.	» 4.28 p.	»	» 6.31 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.19 ant. e 7.37 pom. arriva a Venezia 12.50 e 10 pom. — Da Venezia partenza 10.15 ant. arrivo a Portogruaro alle ore 12.51.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE - SAN DANIELE

Partenze		*Arrivi*	*Partenze*		*Arrivi*
DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE		A UDINE
ore 7.50 ant.	da Stazione	ore 9.43 ant.	ore 7.21 ant.	da Stazione	ore 9.22 ant.
» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.10 p.	» 1.00 p.	ferroviaria	» 3.00 p.
» 3.20 »	id.	» 5.17 p.	» 3.20 p.	id.	» 5.19 p.
» 5.55 »	id.	» 7.57 p.	» 6.01 »	id.	» 8.00 »

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Succursale: TOLMEZZO (Carnia)

Egregio Signore,

Assunta da poco la Liquidazione della Sartoria Barbaro in Udine, ci facciamo un dovere rendere consapevole la S. V. che coll'apertura della prossima Stagione avremo un grandioso assortimento in Stoffe Estere e Nazionali da poter soddisfare qualunque esigenza in qualsiasi articolo per Confezione da Uomo.

Avremo inoltre un forte Deposito d'Abiti fatti di ogni forma e prezzo, nonchè un ricco assortimento Vestitini e Soprabiti per Ragazzi.

Sicuri della di Lei benevolenza e preferenza, ci lusinghiamo vederci onorati de' suoi ambiti comandi, che saranno con tutta cura, premura e diligenza da noi eseguiti.

Con la più alta stima La riveriamo.

MARCHESI & C.°

C. BURGHART

Rimpetto della Stazione ferroviaria -- UDINE -- Rimpetto della Stazione ferroviaria

DEPOSITO DI BIRRA

DELLA

PREMIATA FABBRICA

FRATELLI KOSLER

DI

LUBIANA

FABBRICA

DI

ACQUE GASOSE

E

SELTZ

IN

SIFONI GRANDI

E PICCOLI

DEPOSITO

ACQUA AMARA PURGATIVA UNGHERESE

HUNYADI JANOS

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco